

**Oggetto: Scheda informativa recante le principali tematiche che saranno trattate nel corso della sessione informativa che si terrà presso lo SME in data 4 dicembre 2014.**

### **PREMESSA**

Nell'ambito delle sessioni informative svolte con le Organizzazioni Sindacali (O.S.) nazionali della Difesa finalizzate a rendere noti gli intendimenti della Forza Armata in materia di organizzazione, di gestione del rapporto e dell'ambiente di lavoro, verranno presentati taluni provvedimenti, suddivisi per aree, di seguito riportati.

### **AREA FORMAZIONE**

Il Decreto del Presidente della Repubblica (D.P.R.) 6 agosto 2013, n. 115 prevede, entro il 31 dicembre 2014, la soppressione:

- del Raggruppamento Unità Addestrative (RUA) in Capua, le cui competenze sono attribuite alla Scuola di Fanteria e ai dipendenti Reggimenti Addestramento Volontari (RAV);
- del 47° RAV “Ferrara” in Capua, le cui competenze transitano al 17° RAV “Acqui” (stessa sede) riorganizzato su due battaglioni addestrativi.

In tale ambito si è provveduto a elaborare una bozza dei discendenti documenti ordinativi<sup>1</sup> per dare attuazione ai contenuti del citato Decreto. Segnatamente alle p.o. per il personale civile, la richiamata riorganizzazione comporterebbe sulla sede di Capua il solo adeguamento dei profili professionali mantenendo inalterati gli attuali v.o. (20 p.o. a fronte di 18 effettivi). Soluzione che consentirebbe di dare utile collocazione a tutto il personale attualmente impiegato in tale sede, mantenendo, peraltro, 2 p.o. in più rispetto agli effettivi.

	Area 3 <sup>^</sup>		Area 2 <sup>^</sup>		Area 1 <sup>^</sup>		TOT	
	ORG.	EFF.	ORG.	EFF.	ORG.	EFF.	ORG.	EFF.
<b>RUA</b> SITUAZIONE ATTUALE	0	0	20	17	0	1	<b>20</b>	<b>18</b>
<b>17° RAV “Acqui”</b> SITUAZIONE ATTUALE	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>47° RAV “Ferrara”</b> SITUAZIONE ATTUALE	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE ATTUALE</b>	0	0	20	17	0	1	<b>20</b>	<b>18</b>
<b>IPOTESI FUTURA SULLA SEDE DI CAPUA</b>	0	/	19	/	1	/	<b>20</b>	/

### **AREA TERRITORIALE**

Nell'ambito dei provvedimenti ordinativi discendenti dal D.Lgs. 7/2014 attuativo della Legge 244/2012<sup>2</sup> previsti entro il 31 dicembre 2014, con particolare riferimento al progetto di digitalizzazione degli archivi documentali, è in fase di finalizzazione la costituzione del Centro Gestione Archivi in Candiolo (TO) – per riconfigurazione del CEDOC di Torino – per cui si prevede una struttura organizzativa incentrata su:

- Capo Centro;
- Comando alla Sede;
- Sezioni/Nuclei<sup>3</sup> dipendenti.

Segnatamente alle p.o. per il personale civile, il riordino in argomento comporta un adeguamento in termini qualitativi e quantitativi dell'attuale Nucleo Iniziale di Formazione (NIF) del Centro

<sup>1</sup> Documenti la cui emanazione/attuazione è subordinata alla promulgazione di uno specifico Decreto Ministeriale (in via di elaborazione).

<sup>2</sup> “Delega al governo per la revisione dello strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia”.

<sup>3</sup> Controllo Qualità e Certificazione, Acquisizione Immagini, Documentale, Archivio, Comando e Nucleo Elaborazione Dati.

Gestione Archivi di Candiolo. In particolare, nell'adeguamento della struttura del costituendo Centro<sup>4</sup> si è tenuto conto sia delle esigenze funzionali dell'unità, sia del personale effettivo presso il NIF, nonché dell'esito di un'indagine conoscitiva esperita sulla piazza di Torino volta a individuare il personale disponibile a essere reimpiegato presso il citato Centro.

Contestualmente, in linea con il progetto di riordino (già avviato) della componente documentale di F.A., è stata prevista la riorganizzazione del Comando Regione Militare Nord che acquisisce le competenze documentali dell'attuale CEDOC di Torino. In particolare, viene istituito nell'ambito di detto Comando un'Uf. Documentale analogo a quelli già costituiti presso il Comando Forze di Difesa Interregionale Nord di Padova e agli altri CME già oggetto di riorganizzazione.

Anche per la sede di Torino si è proceduto a adeguare i profili professionali e i v.o. al personale presente, mantenendo peraltro un margine di p.o. in più rispetto agli attuali effettivi (la soluzione individuata consentirebbe di mantenere circa 25 p.o. in più).

	Area 3 <sup>^</sup>		Area 2 <sup>^</sup>		Area 1 <sup>^</sup>		TOT	
	ORG.	EFF.	ORG.	EFF.	ORG.	EFF.	ORG.	EFF.
<b>Regione Militare Nord - Torino - SITUAZIONE ATTUALE</b>	24	11	88	75	0	4	<b>112</b>	<b>90</b>
<b>Centro Documentale - Torino - SITUAZIONE ATTUALE</b>	5	3	32	36	0	4	<b>37</b>	<b>43</b>
<b>NIF Centro Gestione Archivi - Candiolo (TO) - SITUAZIONE ATTUALE</b>	2	0	13	6	0	0	<b>15</b>	<b>6</b>
<b>TOTALE ATTUALE</b>	<b>31</b>	<b>14</b>	<b>133</b>	<b>117</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>164</b>	<b>139</b>
<b>Regione Militare Nord - Torino - IPOTESI FUTURA</b>	21	/	118	/	8	/	<b>147</b>	/
<b>Centro Gestione Archivi - Candiolo (TO) - IPOTESI FUTURA</b>	1	/	13	/	3	/	<b>17</b>	/
<b>TOTALE FUTURO</b>	<b>22</b>	<b>/</b>	<b>131</b>	<b>/</b>	<b>11</b>	<b>/</b>	<b>164</b>	<b>/</b>

### **RAZIONALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE SULLA PIAZZA DI NAPOLI**

Nell'ambito del progetto di riordino in senso riduttivo dello Strumento Militare Terrestre e allo scopo di continuare a ricercare soluzioni essenziali ed efficaci tese al contenimento dei costi di gestione attraverso una spinta ottimizzazione degli spazi disponibili, è allo studio un progetto teso a ottimizzare/razionalizzare gli immobili militari nella città di NAPOLI. I principi ispiratori di tale studio sono basati sulla necessità di individuare una distribuzione degli spazi il più possibile ottimale per ciascuna tipologia di immobile, ricercando, ove fattibile, l'accentramento di più funzioni in spazi unici. Ciò per dismettere gli immobili non più necessari ai fini istituzionali, ammodernare in modo mirato i soli immobili c.d. "strategici" e sfruttare da parte di più utenti le aree comuni (mensa, circolo, aule, parcheggi, aree sportive e addestrative, ecc.) per eliminare le spese superflue di mantenimento.

Nello specifico, saranno avviate le procedure per il trasferimento, quale primo provvedimento di riallocazione di Enti e Comandi in un minor numero di sedimi, del 10° Reparto Infrastrutture dal comprensorio della "Canzanella" alla Caserma Minucci.

<sup>4</sup> L'attuazione del discendente provvedimento ordinativo è subordinato all'emanazione di apposito Decreto Ministeriale.

## **AREA LOGISTICA**

### **a. Nucleo Assistenza Fiscale di Firenze**

Con il riordino del Centro Unico Stipendiale Esercito è stata, recentemente, disposta la riconfigurazione della Sezione di Assistenza Fiscale di Firenze in Nucleo Assistenza Fiscale (NAF) operante nella sede della Caserma “Cavalli” (provvedimento che non ha comportato, relativamente alla componente civile, alcuna variazione dei v. o. dell’unità). Segnatamente all’infrastruttura, si segnala che la stessa rientra tra gli immobili non più necessari alla F.A. e quindi da dismettere, al fine di contenere le spese di mantenimento. Pertanto, in futuro, è stato previsto il “passaggio” della NAF in questione alla Caserma “Simoni”.

### **b. Poli Mantenimento**

Il progetto di riordino dell’Area Logistica di sostegno, che prefigura la riconfigurazione del Polo di Mantenimento Pesante Nord (POLMANTNORD) di Piacenza, del Polo di Mantenimento Pesante Sud (POLMANTSUD) di Nola (NA), del Polo di Mantenimento dei Mezzi di Telecomunicazione, Elettronici e Optoelettronici (POLMANTEO) di Roma e del Polo di Mantenimento Armi Leggere (PMAL) di Terni (provvedimenti inseriti nel D.Lgs. 28 gennaio 2014, n.7), è stato avviato nel mese di aprile 2014 mediante una prima illustrazione di uno studio di riorganizzazione dei Poli di Terni e di Roma. Avendo fatto tesoro di alcuni spunti emersi in occasione delle successive riunioni con le OO.SS., sono stati effettuati gli studi di riordino dei Poli di Piacenza e di Nola e sono stati riesaminati quelli di Terni e di Roma nell’ottica di conseguire delle strutture efficaci e efficienti, che tengano conto delle diverse realtà locali e che siano aderenti ai disposti normativi che disciplinano le dotazioni organiche del personale civile del Dicastero.

Uno dei principi ispiratori di tale riorganizzazione è stato quello di conferire, in particolare per i Poli di Piacenza, Nola e Roma ulteriori funzioni/competenze potenziandone le capacità dedicate allo svolgimento delle funzioni di Comando e Controllo in quanto da essi è stata fissata la dipendenza dei CERIMANT/SERIMANT e dei Reggimenti di Sostegno TLC (allorquando saranno soppressi il COMLOG Nord e Sud).

Nell’elaborazione della struttura ordinativa di tali Enti, inoltre, si è dovuto necessariamente tener conto delle disposizioni intervenute con il Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013 che ha ridefinito le nuove posizioni per i Dirigenti civili della Difesa (ivi compresi quelli dell’Area Tecnica Industriale cui i Poli in questione vengono ricondotti).

Segnatamente alla componente civile dei prefati Poli, la contrazione tabellare attuata discende dalla nuova ripartizione, in termini quantitativi e qualitativi (profili professionali) che assume a livello di regione amministrativa, le consistenze del personale ivi operante quale parametro di riferimento.

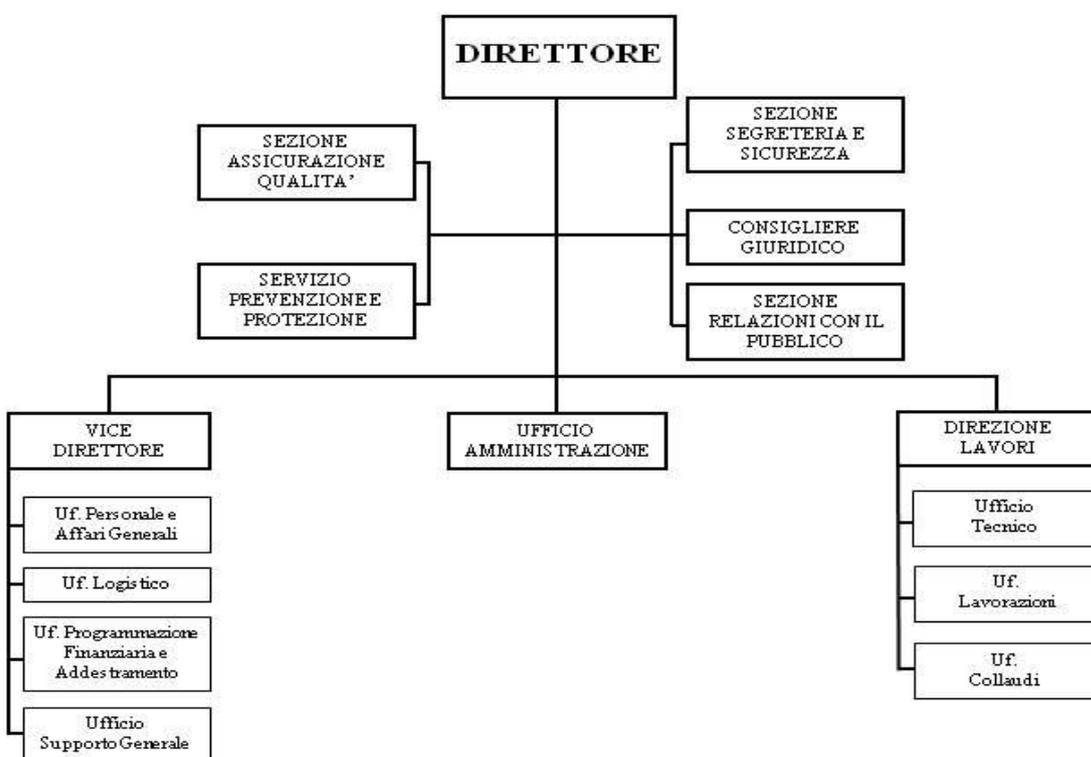
Nell’ambito delle dotazioni individuate nella Regione, al fine di garantire ai richiamati Enti l’assolvimento dei compiti cui sono preposti, sono state previste, avvalendosi della massima flessibilità possibile, un numero di p.o. a connotazione “tecnica” superiore a quello del personale effettivo, che consenta di assicurare sia la mobilità interna che eventuali future assunzioni di personale civile.

Relativamente al personale della III Area attualmente impiegato presso i suddetti Enti, si è proceduto, inoltre, a prevedere per lo stesso mansioni/incarichi “di adeguata responsabilità”, coerentemente con le professionalità previste dal nuovo sistema di classificazione.

Di seguito sono riepilogate le strutture e le p.o. per il personale civile del Poli di Mantenimento.

POLMANTNORD (Piacenza)	Area 3 <sup>^</sup>		Area 2 <sup>^</sup>		Area 1 <sup>^</sup>		TOT	
	ORG.	EFF.	ORG.	EFF.	ORG.	EFF.	ORG.	EFF.
Situazione attuale	60	14	828	600	0	37	888	651
Situazione futura	21	14	715	600	37	37	773	651
DIFFERENZA	-39	0	-113	0	37	0	-115	0

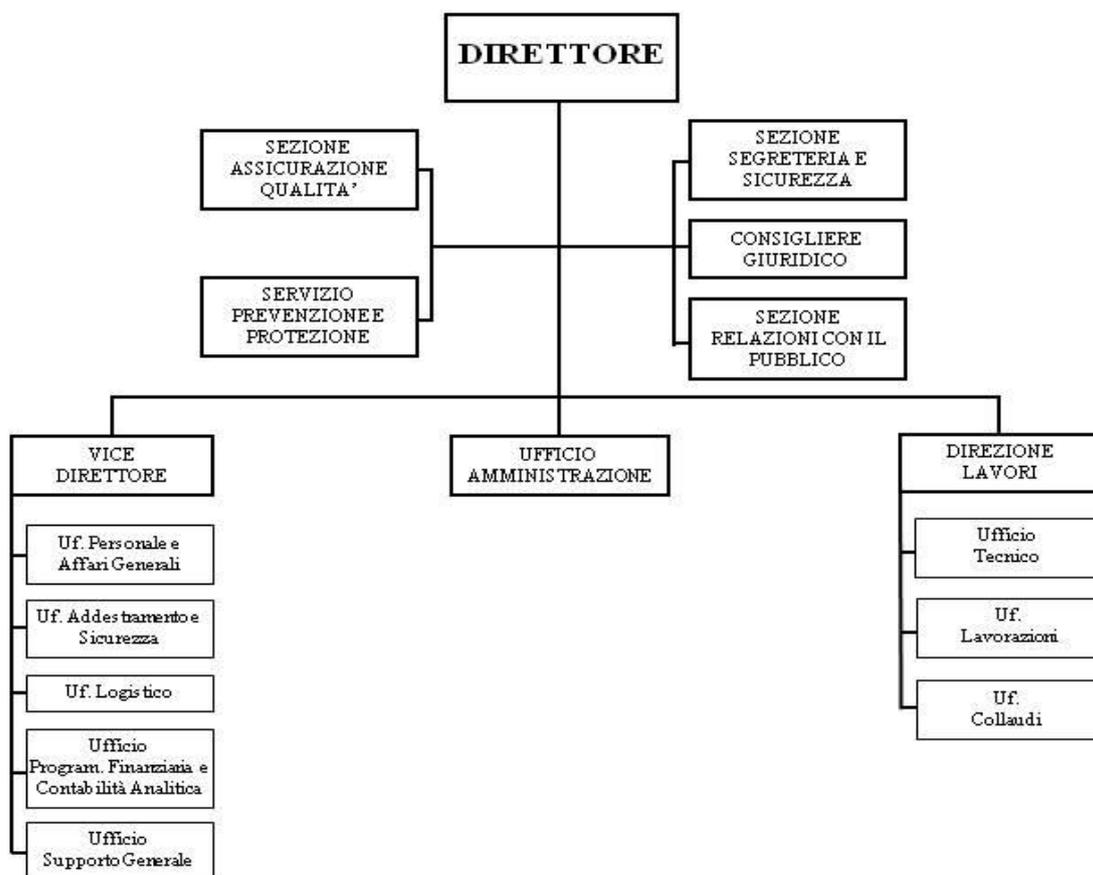
## POLMANTNORD



NOTA: Le strutture possono articolarsi in sezioni, nuclei o unità di pari livello, secondo le esigenze operative e funzionali dell'ente.

POLMANTSUD (Nola)	Area 3 <sup>^</sup>		Area 2 <sup>^</sup>		Area 1 <sup>^</sup>		TOT	
	ORG.	EFF.	ORG.	EFF.	ORG.	EFF.	ORG.	EFF.
Situazione attuale	60	24	589	328	0	16	<b>649</b>	<b>368</b>
Situazione futura	32	24	497	328	16	16	<b>545</b>	<b>368</b>
DIFFERENZA	<b>-28</b>	<b>0</b>	<b>-92</b>	<b>0</b>	<b>16</b>	<b>0</b>	<b>-104</b>	<b>0</b>

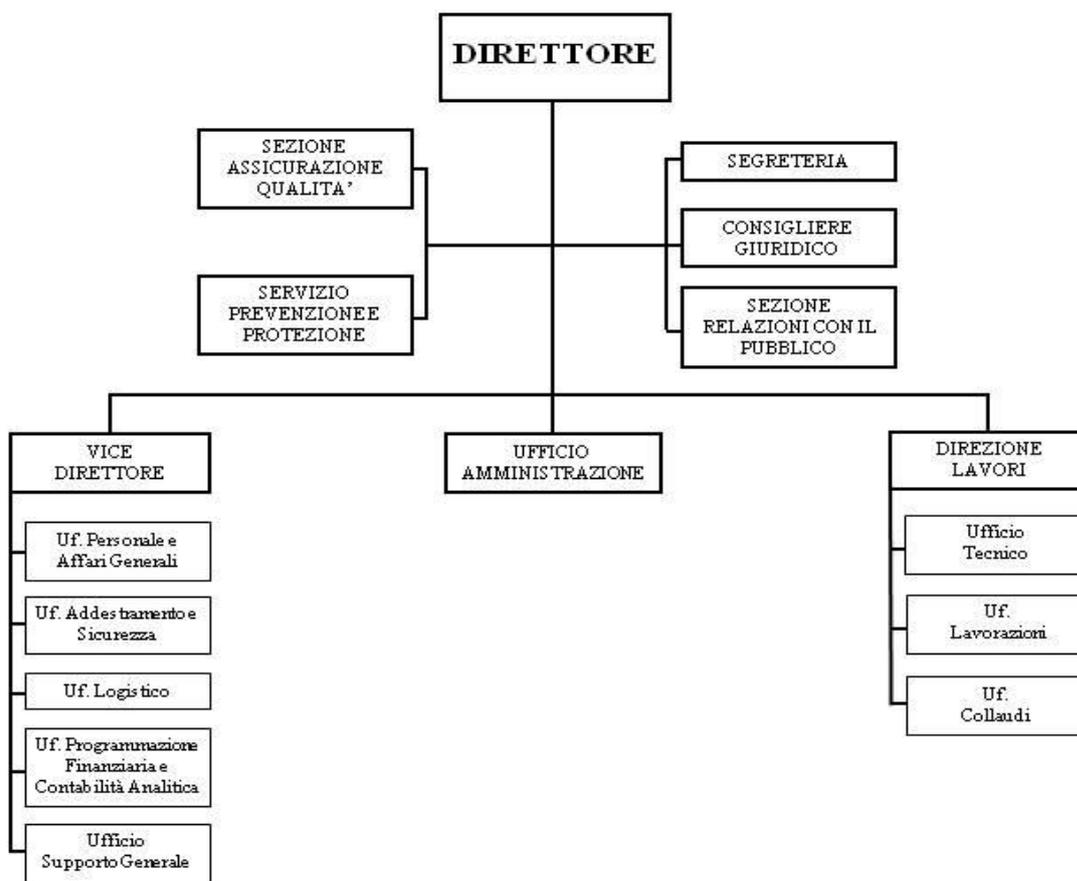
## POLMANTSUD



NOTA: Le strutture possono articolarsi in sezioni, nuclei o unità di pari livello, secondo le esigenze operative e funzionali dell'ente.

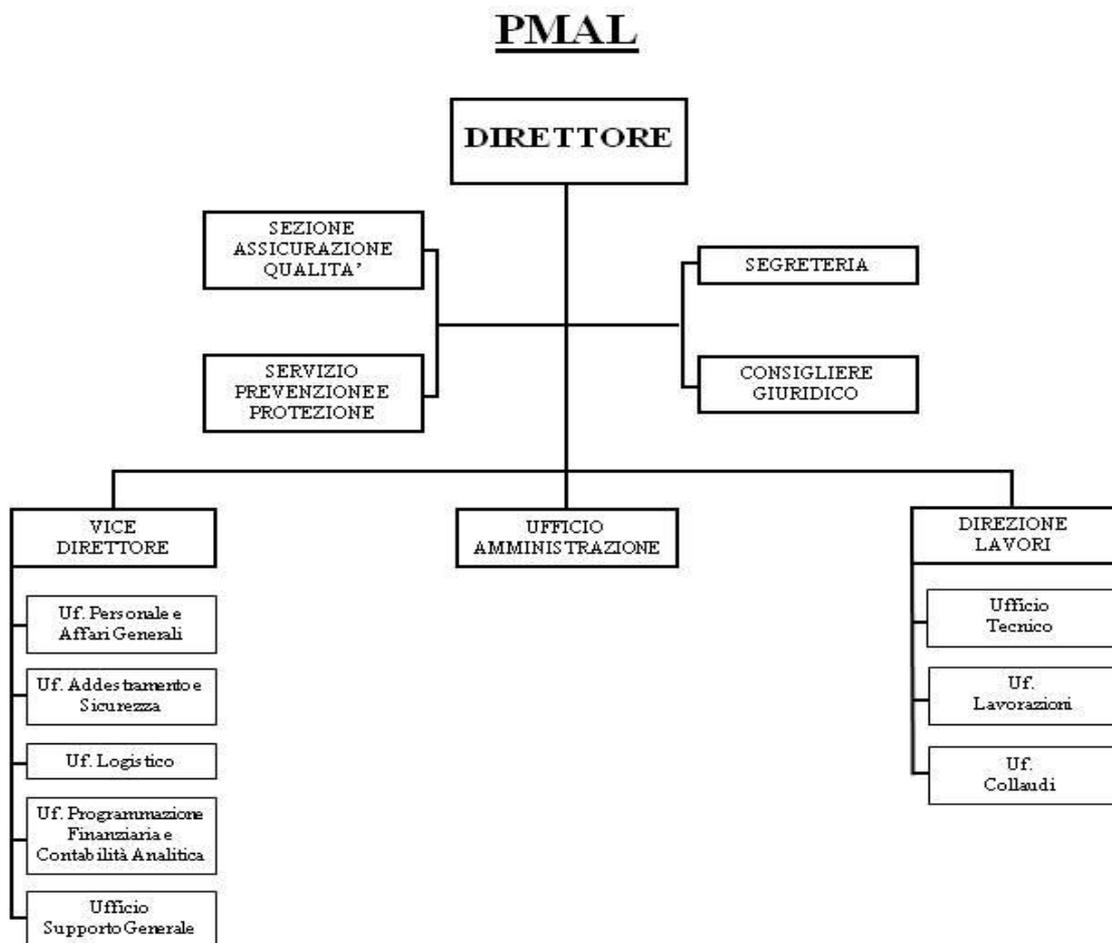
POLMANTEO (Roma)	Area 3 <sup>^</sup>		Area 2 <sup>^</sup>		Area 1 <sup>^</sup>		TOT	
	ORG.	EFF.	ORG.	EFF.	ORG.	EFF.	ORG.	EFF.
Situazione attuale	37	14	213	140	0	1	250	155
Situazione futura	23	14	226	140	1	1	250	155
DIFFERENZA	-14	0	13	0	1	0	0	0

## POLMANTEO



NOTA: Le strutture possono articolarsi in sezioni, nuclei o unità di pari livello, secondo le esigenze operative e funzionali dell'ente.

PMAL (Terni)	Area 3^		Area 2^		Area 1^		TOT	
	ORG.	EFF.	ORG.	EFF.	ORG.	EFF.	ORG.	EFF.
Situazione attuale	33	14	417	323	0	12	<b>450</b>	<b>349</b>
Situazione futura	18	14	354	323	12	12	<b>384</b>	<b>349</b>
DIFFERENZA	<b>-15</b>	<b>0</b>	<b>-63</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>-66</b>	<b>0</b>



NOTA: Le strutture possono articolarsi in sezioni, nuclei o unità di pari livello, secondo le esigenze operative e funzionali dell'ente.